



Documento di ePolicy

TAIC85500L

I.C. "GIOVANNI XXIII"

VIALE STAZIONE 29 - 74019 - PALAGIANO - TARANTO (TA)

Antonia Lentino

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. **Presentazione dell'ePolicy**

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. **Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. **Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Il **Dirigente Scolastico** è garante della sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica. Inoltre il Dirigente:

- dà il proprio contributo all'organizzazione, insieme al docente referente del bullismo/cyberbullismo
- promuove corsi di formazione specifici per il personale scolastico sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC
- interviene nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie digitali.

L' **Animatore digitale** supporta il personale scolastico da un punto di vista tecnico-informatico e , inoltre:

- rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola
- promuove, in sinergia con il team digitale, percorsi di formazione interna per lo sviluppo delle competenze digitali secondo i bisogni del personale scolastico.

Il Referente del bullismo e cyberbullismo, nominato sulla base dell'art. 4 Legge n.71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", ha il compito di:

- coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per la realizzazione delle iniziative di cui al punto precedente.

I **Docenti** hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete, inoltre:

- promuovono l'uso delle tecnologie digitali nella didattica

- supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete
- segnalano al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il **personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)** svolge funzioni miste, ossia di tipo amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente tutto.

Gli **Studenti e le Studentesse** devono:

- utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti
- con il supporto dei docenti imparare a tutelarsi online, a tutelare i propri compagni e a rispettarli
- partecipare attivamente a progetti e attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I **genitori**, in continuità con l'Istituto, devono:

- essere partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete
- relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet
- condividere quanto scritto nell'ePolicy dell'Istituto.

Gli **Enti educativi esterni e le associazioni** che entrano in relazione con la scuola devono:

- conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC
- promuovere comportamenti sicuri, anche online
- assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative

nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/lle studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e

rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il documento di ePolicy del nostro Istituto è condiviso con l'intera comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola (www.icgiovanni23palagiano.edu.it)
- la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico
- la socializzazione con gli Organi Collegiali scolastici e il personale
- attività di socializzazione con gli studenti e con le studentesse durante le attività di accoglienza e durante l'anno scolastico.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Negli ultimi anni l'introduzione prima della Didattica a Distanza (DaD) e poi della Didattica Digitale Integrata (DDI) hanno posto le Istituzioni Scolastiche di fronte a nuove sfide operative connesse con l'accesso a Internet e la gestione degli accessi riservati. Il rischio di infrazioni e di violazioni si è notevolmente accentuato anche se il nostro Istituto ha regolamentato le modalità di utilizzo degli account personali non solo del Registro Elettronico (RE) ma anche di GSuite for Education. Tali accessi sono dei veri e propri account di lavoro e di studio, pertanto, è severamente proibito l'utilizzo per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale dell'Istituto o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra docenti, studenti e famiglie nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative a persone che partecipano alle attività sincrone, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

L'uso del digitale è nella quotidianità, sia se le lezioni avvengono in presenza, in modalità a distanza o mista. Tutte le aule sono dotate di specifica strumentazione fissa (monitori interattivi e/o LIM) e mobile (pc, tablet e/o iPad) e hanno accesso a Internet.

Obblighi del personale scolastico

Il personale scolastico deve:

- verificare che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e, se si riscontrassero dei problemi, comunicarli al responsabile
- controllare scrupolosamente che tutti utilizzino con la massima cura e in modo appropriato le attrezzature digitali
- evitare l'utilizzo di supporti personali rimovibili senza l'autorizzazione
- evitare di salvare materiale personale sui dispositivi della scuola
- conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso al registro elettronico o alle piattaforme didattiche e non consentirne l'uso ad altre persone
- non consentire ad altri, a nessun titolo, di utilizzare il registro elettronico o le piattaforme didattiche in proprio nome e conto, sostituendosi al proprio ruolo di docente
- collegarsi, nel caso di lavoro da casa, in riservatezza da un qualsiasi luogo purché non pubblico
- porre ogni cura per evitare che ai dati possano accedere persone non autorizzate
- procedere a bloccare il pc o a effettuare il logout dal registro elettronico in caso di allontanamento dalla postazione di lavoro, anche per un limitato intervallo di tempo
- utilizzare i servizi offerti solo a uso esclusivo delle attività scolastiche e mai per uso personale
- non invitare persone estranee all'organizzazione istituzionale agli incontri organizzati online con i propri alunni o con i colleghi
- rendersi visibili durante le lezioni online agli alunni, attivando la videocamera
- non diffondere in rete le attività realizzate, le immagini e i video degli alunni
- non diffondere in rete screenshot o fotografie relative all'attività didattica in presenza e/o online.

Ogni docente si assume la piena responsabilità dei rischi che la diffusione non autorizzata di eventuali dati, immagini, video e materiali può comportare.

Obblighi e doveri per gli alunni

Tutti gli studenti e le studentesse devono:

- utilizzare responsabilmente le attrezzature e segnalare immediatamente all'insegnante gli eventuali guasti
- evitare l'utilizzo di supporti personali rimovibili senza l'autorizzazione
- evitare di salvare materiale personale sui dispositivi della scuola

- evitare di scaricare da Internet file musicali, foto, filmati nonché installare di propria iniziativa programmi o file, salvo quelli necessari per finalità didattiche e comunque freeware
- spegnere correttamente tutti i dispositivi utilizzati
- usare le attrezzature esclusivamente per scopi didattici
- evitare di: modificare la configurazione originaria delle attrezzature; alterare le configurazioni del desktop; copiare programmi, cd musicali e tutti gli altri prodotti protetti dalla normativa sulla tutela del copyright; di inserire password per bloccare o disabilitare funzioni o documenti
- conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme didattiche e non consentirne l'uso ad altre persone
- non consentire ad altri, a nessun titolo, di utilizzare le piattaforme didattiche in proprio nome e conto sostituendosi allo studente stesso
- porre ogni cura per evitare che ai dati possano accedere persone non autorizzate presenti nel luogo ove si svolge la lezione e/o la videolezione
- utilizzare i servizi offerti solo a uso esclusivo per le attività scolastiche e mai per uso personale
- non diffondere in rete le attività realizzate, le immagini e i video dei compagni o dei docenti
- non diffondere in rete screenshot o fotografie o registrazioni relative alle lezioni e/o alle videolezioni
- attivare la videocamera e lasciarla accesa per tutta la durata della videolezione, salvo altre indicazioni del docente
- non invitare alla videolezione persone estranee alla classe
- non silenziare il microfono di docenti o di compagni
- non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni
- segnalare eventuali episodi inadeguati o scorretti relativi all'uso degli strumenti multimediali cui vengano a conoscenza direttamente o indirettamente.

Gli alunni devono aver cura dell'attrezzatura che utilizzano ricordando che qualsiasi abuso o atto di vandalismo sarà perseguito nelle forme previste dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità compreso il risarcimento dei danni arrecati. Infatti, sono previsti da parte dei docenti eventuali provvedimenti proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali: il richiamo verbale, il richiamo scritto con annotazione sul registro elettronico, la convocazione dei genitori da parte degli insegnanti, la convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico, la segnalazione alla Polizia Postale.

Obblighi e doveri per le famiglie

Le famiglie sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale al registro elettronico o alle piattaforme digitali e si impegnano a salvaguardare le riservatezze delle proprie credenziali di accesso.

Inoltre sono responsabili delle attrezzature digitali che possono essere forniti agli alunni in comodato d'uso per lo svolgimento delle attività didattiche in modalità a distanza o mista.

Pertanto, le famiglie devono:

- utilizzare i servizi offerti solo per le attività previste dall'Istituto e mai per uso personale
- segnalare eventuali episodi inadeguati o scorretti relativi all'uso dei device di cui vengono a conoscenza direttamente o indirettamente
- seguire le indicazioni del docente riguardo il corretto uso della videocamera e del microfono durante gli incontri online
- assumersi la piena responsabilità del rispetto di quanto sopra indicato per se stessi e per i propri figli e sono consapevoli dei rischi di natura civile e penali del Regolamento d'Istituto

Le famiglie infine non possono intervenire durante le videolezioni della classe.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il documento dell'ePolicy è coerente con quanto stabilito nei Regolamenti vigenti (Regolamento d'Istituto, Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, Patto di Corresponsabilità).

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Le azioni di monitoraggio saranno condivise collegialmente e porteranno eventualmente all'aggiornamento del documento di ePolicy e dei protocolli di intervento.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare entro un'annualità scolastica:

- Condivisione del documento di ePolicy nelle sedute degli Organi Collegiali
- Organizzazione di un evento finalizzato alla presentazione del documento di ePolicy alle famiglie
- Condivisione del documento di ePolicy agli studenti e alle studentesse

Azioni da sviluppare nell'arco del triennio successivo:

- Revisione del Regolamento d'Istituto
- Formazione del personale docente e non docente sui reati online, sulla privacy e sull'uso consapevole e sicuro delle TIC

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (["Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente"](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Parte integrante del curriculum verticale del nostro Istituto è il "Curriculum delle competenze trasversali" che include percorsi formativi volti a promuovere le competenze digitali nei tre gradi scolastici del primo ciclo.

COMPETENZA DIGITALE

Profilo della competenza al termine del primo ciclo di istruzione: ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Obiettivi INFANZIA

-Avviarsi all'utilizzo delle TIC sotto la guida dell'insegnante

Obiettivi PRIMARIA

- Conoscere e saper utilizzare semplici strumenti multimediali
- Servirsi delle tecnologie per supportare il proprio apprendimento attraverso ricerche di dati e informazioni

Obiettivi SECONDARIA

- Saper utilizzare in modo corretto le tecnologie della comunicazione
- Saper ricercare, attraverso le tecnologie, dati e informazioni
- Utilizzare strumenti tecnologici per approfondire conoscenze e contenuti
- Servirsi delle tecnologie per stabilire rapporti interpersonali positivi
- Aver consapevolezza dei limiti e dei rischi insiti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

La competenza digitale è presente anche nel "Curriculum di ed.civica" adottato nel

nostro Istituto dall'anno scolastico 2020/2021.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE**

Scuola dell'Infanzia

E' in grado di interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi

Scuola Primaria

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconosce quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Utilizza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Scuola Secondaria di I grado

- L'allievo conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Utilizza opportunamente fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi per comunicare efficacemente informazioni.
- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, utilizzando con consapevolezza gli strumenti tecnologici.
- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Produce testi multimediali, utilizzandoli in modo efficace e accostando i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

**NUCLEI
CONCETTUALI**

CITTADINANZA
DIGITALE

CITTADINANZA
DIGITALE

CITTADINANZA
DIGITALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Usare in modo consapevole alcuni strumenti tecnologici
 - Saper utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
 - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici multimediali
-
- Curare in autonomia la propria persona, l'ambiente, i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti.
 - Conoscere e saper utilizzare semplici strumenti multimediali.
 - Servirsi delle tecnologie per supportare il proprio apprendimento attraverso ricerche di dati e informazioni.
 - Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web
-
- Aver consapevolezza dei limiti e dei rischi insiti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
 - Servirsi delle tecnologie per stabilire rapporti interpersonali positivi ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali anche attraverso l'uso dei mezzi multimediali.
 - Utilizzare in modo corretto le tecnologie della comunicazione.
 - Ricercare, attraverso le tecnologie, dati e informazioni.
 - Conoscere i supporti tecnologici ed applicarli in ambito sportivo.
 - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze sugli argomenti di studio
 - Utilizzare strumenti innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.
 - Scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Nel corso degli anni presso il nostro Istituto è stata notevolmente implementata la dotazione delle tecnologie informatiche nella didattica (registro elettronico, LIM, monitor interattivi, ambienti di condivisione) nella prospettiva dell'inclusione, non solo in relazione ai Bisogni Educativi Specifici, ma anche per facilitare un percorso di apprendimento in grado di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Il nostro Istituto realizza corsi specifici di formazione sull'uso consapevole e corretto delle TIC indirizzati ai docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria nell'ambito dei finanziamenti del PNSD.

La diffusione di buone pratiche sul tema della Didattica Digitale viene promossa anche attraverso corsi di aggiornamento progettati dall'Ambito.

Negli ultimi anni i docenti hanno partecipato a seminari sul bullismo e sul cyberbullismo.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Tra le attività di coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie si prevede la partecipazione a seminari sul bullismo e sul cyberbullismo.

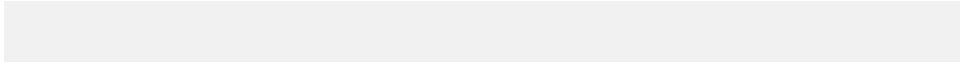
Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare entro un'annualità scolastica:

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Azioni da sviluppare nell'arco del triennio successivo:

- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale
- Organizzare incontri con esperti rivolti al corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e sulle tecnologie digitali
- Organizzare incontri con esperti rivolti alle famiglie sull'educazione alla cittadinanza digitale



Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

L'Istituto ha attivato una specifica sezione Privacy sul sito web dove sono pubblicate tutte le informative, i dati del DPO, la politica sulla protezione dei dati personali, il vademecum "La scuola a prova di Privacy", e ogni altro aggiornamento. Infine si è provveduto a dotarsi del registro dei trattamenti nonché degli accorgimenti tecnici e strutturali idonei al fine di tutelare il diritto alla riservatezza dei componenti la comunità scolastica. Responsabile della protezione dei dati designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE è il Dirigente Scolastico, prof.ssa Antonia Lentino. Il responsabile del RPD/DPO è l'avv. Emanuela Caricati.

3.2 - Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Il nostro Istituto è fornito di una strumentazione tecnologica diffusa capillarmente in tutti gli spazi, realizzata grazie ai finanziamenti europei PON FESR, a quelli della Regione Puglia, ai progetti del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nella sede centrale la connettività è garantita dalla fibra ottica in modalità via cavo e Wi-Fi e offre la connessione a Internet per le attività didattiche e amministrative.

La rete della segreteria è separata dalla rete didattica e, grazie a un diverso firewall e a un server dedicato, gestisce la sicurezza in modo autonomo e con regole differenti.

L'account di posta elettronica è quello istituzionale taic85500l@istruzione.it mentre il sito istituzionale della scuola è <http://www.icgiovanni23palagiano.edu.it>.

La nostra scuola offre la possibilità di accesso al registro elettronico tramite l'applicativo Argo DidUP che consente un immediato e continuo contatto con i genitori e la possibilità di scambiare materiale didattico in modalità digitale con gli alunni e con le alunne.

L'uso della strumentazione tecnologica riguarda tutte le attività scolastiche, pertanto, sia i docenti sia gli studenti adottano le indicazioni regolamentate per l'accesso alla Rete e per l'uso dei dispositivi digitali.

A seguito dell'emergenza epidemiologica il nostro Istituto si è accreditato alla piattaforma "G Suite for Education" che offre una serie di strumenti e funzionalità utili a supportare le attività di Didattica a Distanza.

Nello specifico, ciascun utente (dotato di un account su dominio istituzionale costituito da: cognome.nome@icgiovanni23palagiano.edu.it) usufruisce di servizi quali:

- Google Calendar Google Classroom
- Google Drive
- Google Hangouts Meet Google
- Jamboard Google
- Mail

La dotazione tecnologica è distribuita come di seguito indicato.

Scuola dell'Infanzia: il plesso è costituito da cinque sezioni prive di dotazione specifica ma è stato allestito uno spazio a disposizione di tutti gli utenti avente una LIM e un pc.

Scuola Primaria: tutte le aule (n.23) sono dotate di pc portatili e LIM, connesse alla rete wifi.

Scuola Secondaria di Primo Grado: le dieci classi, ubicate presso il secondo piano della sede dell'Istituto "Sforza" annessa all'I.I.S.S. "O. Flacco", sono dotate di monitor interattivi e pc portatili connessi alla Rete con modem portatili.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Come strumenti prioritari di comunicazione esterna il nostro Istituto utilizza il sito web della scuola e la posta elettronica. La comunicazione interna avviene attraverso il regolare uso del Registro Elettronico.

Il Registro Elettronico permette di gestire la comunicazione con le famiglie, le quali attraverso di esso possono visualizzare molte informazioni utili, interagendo con la scuola, su:

- andamento scolastico (assenze, argomenti lezioni e compiti, note disciplinari)
- risultati scolastici (voti, documenti di valutazione)
- udienze (prenotazioni colloqui individuali)
- comunicazione varie (comunicazioni di classe, comunicazioni personali).

La scuola offre all'interno del proprio sito web i seguenti servizi alle famiglie e agli utenti esterni:

- link al servizio del Registro Elettronico
- consultazione elenchi libri di testo
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (link al portale Scuola in Chiaro)
- Regolamento di Istituto
- modulistica.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'uso dei dispositivi in aula (smartphone, tablet o pc personali) è promosso dai docenti dell'Istituto, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni, in linea con i dieci punti stabiliti dal MIUR per l'uso dei dispositivi mobili a scuola, BYOD (Bring your own device).

Di seguito, i dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola, BYOD (Bring your own device):

1. Ogni novità comporta cambiamenti.
 2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi.
 3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali.
 4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica.
 5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine.
 6. L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti.
 7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe.
 8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento.
 9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie.
 10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola.
-

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.

Azioni da sviluppare nell'arco del triennio successivo:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

Azioni di sensibilizzazione e di prevenzione

Il nostro Istituto, a partire dalla scuola primaria fino all'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado, promuove e realizza attività trasversali e incontri formativi volti ad educare alla consapevolezza e alla riflessione sulle seguenti tematiche:

- uso o abuso di internet
 - uso corretto delle TIC
 - i pericoli della rete
 - tutela della propria privacy e di quella degli altri (dati sensibili, password, foto, video) e delle conseguenze derivate in caso di trasgressione.
-

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

- Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Anche i docenti dello Staff del Dirigente e del team digitale partecipano a periodiche formazioni inerenti alle tematiche sulle prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo mediante piattaforme dedicate (piattaforma Elisa, Generazioni Connesse, ...)

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica:

- condivisione nei Consigli di Classe di percorsi trasversali di educazione civica finalizzati alla promozione dei diritti umani con particolare attenzione ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030
- partecipazione a progetti mirati al potenziamento del concetto della libertà di parola, quali il progetto Debate

- condivisione di materiali presenti nella piattaforma Generazioni Connesse (Safer Internet Day)
- partecipazione a eventi e incontri della Polizia Postale e con l'Arma dei Carabinieri
- presenza a scuola dello Sportello d'Ascolto, finalizzato all'inclusione, all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, nonché al dialogo
- uso integrato delle TIC nella didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti.

Lo sviluppo delle competenze digitali e l'educazione ad un uso etico e consapevole delle tecnologie assumono quindi un ruolo centrale anche per la promozione della consapevolezza di queste dinamiche in rete.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'Istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

L'Istituto si propone di promuovere un uso maggiormente consapevole delle tecnologie, per favorire il "benessere digitale", ossia la capacità di creare e mantenere una relazione sana con la tecnologia attraverso:

- la presenza a scuola del referente del bullismo e cyberbullismo
 - la presenza a scuola dello sportello d'ascolto
 - incontri con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri.
-

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediati sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe

arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

E' opportuno fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze dei rischi legati ad un utilizzo improprio dei social. Fondamentali sono le attività di educazione affettiva previste nella didattica curricolare.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

- Condivisione di materiali presenti nella piattaforma Generazioni Connesse (Safer Internet Day).
- Partecipazione a eventi e incontri della Polizia Postale.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **“Segnala contenuti illegali” (Hotline)**.

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Il nostro Istituto, attraverso le attività di formazione, intende sensibilizzare e prevenire fenomeni legati all'uso inconsapevole delle TIC e dei social che, purtroppo, negli ultimi anni hanno visto un notevole aumento dei casi di sexting e di pedopornografia.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare entro un'annualità scolastica:

- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

Azioni da sviluppare nell'arco del triennio successivo:

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/lle studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fare riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto

Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

Qualora il docente abbia dati evidenti di episodi, deve condividerli immediatamente con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, al fine di valutare insieme le possibili strategie di intervento. Si informa anche il Dirigente Scolastico che convoca il Consiglio di classe e successivamente viene informata la famiglia.

A seconda della situazione e delle valutazioni effettuate con Referente, Dirigente e genitori, si potrebbe poi passare alla segnalazione alla Polizia Postale.

Se è necessario, si potrà richiedere il supporto di servizi e/o associazioni territoriali o ad altre autorità competenti. E' bene sempre dialogare con la classe, attraverso interventi educativi specifici, cercando di sensibilizzare gli alunni sulla necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali dannosi, ma anzi di segnalarli e bloccarli.

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

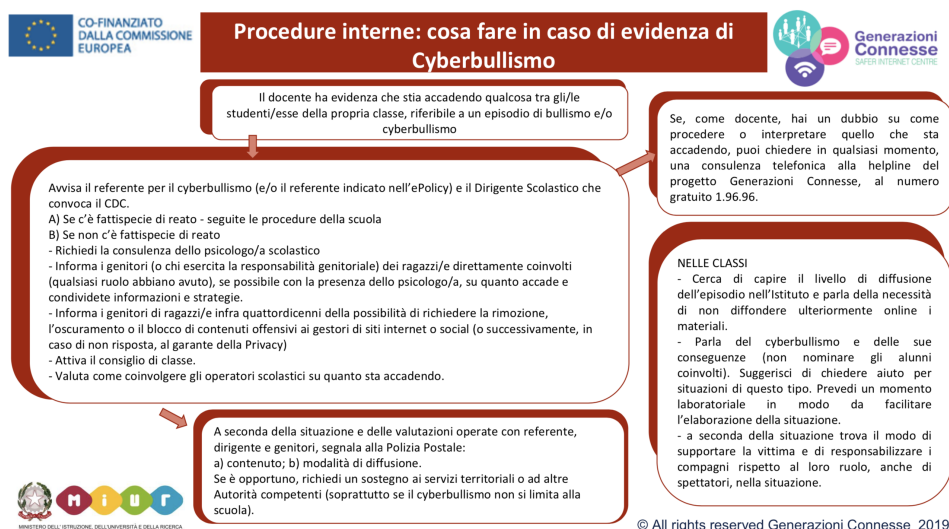
A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.

- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

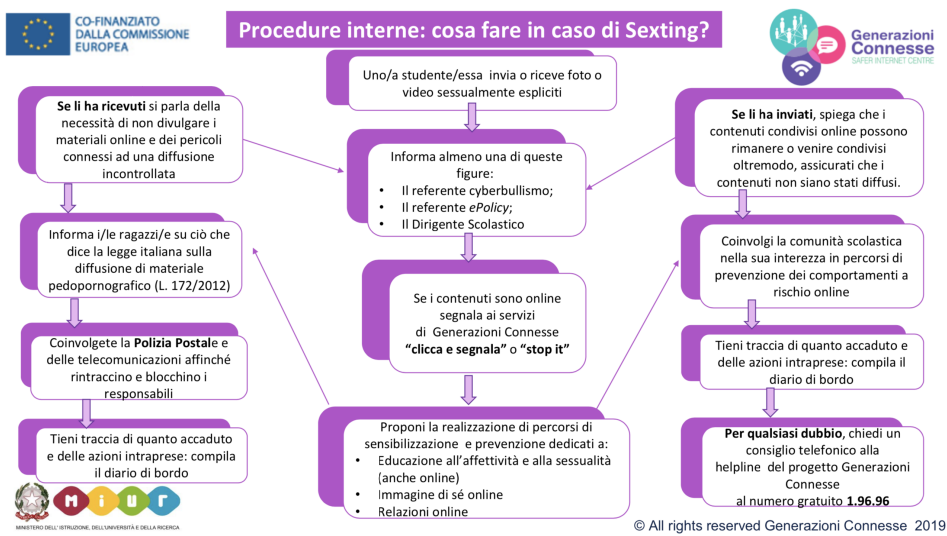
5.4. - Allegati con le procedure

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?

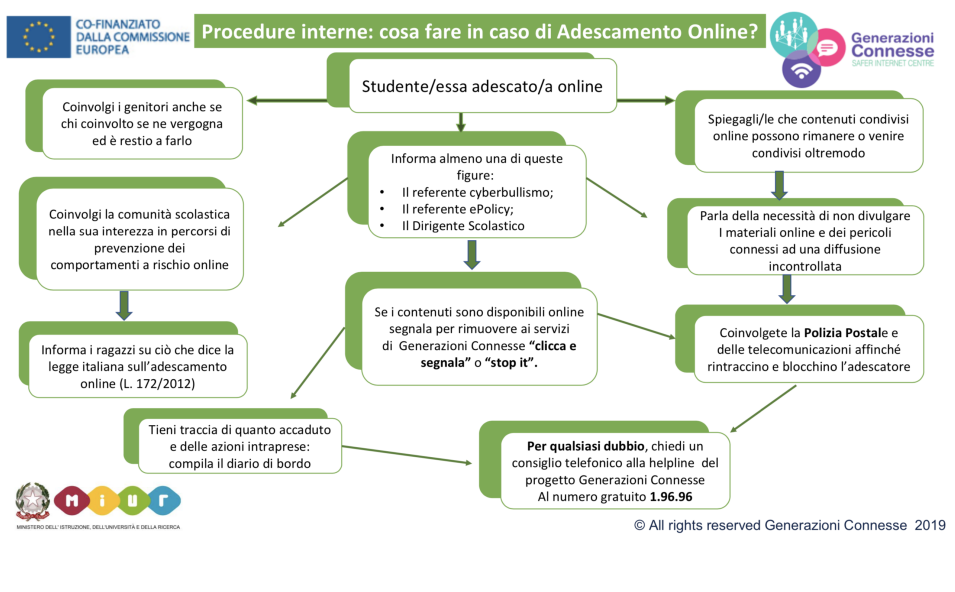




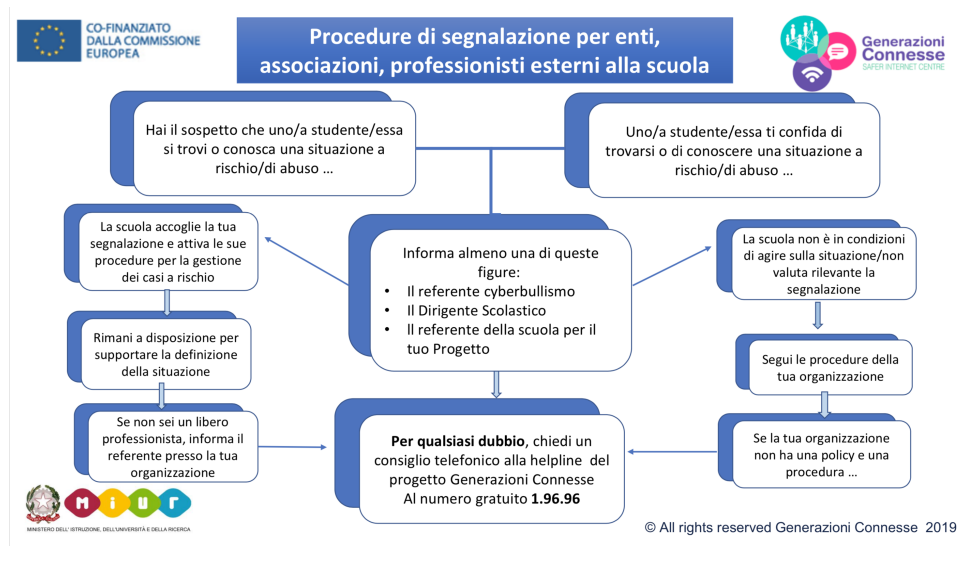
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

L'Istituto si adopererà nel corso dell'anno scolastico e del successivo triennio per la realizzazione di tutte le azioni già indicate nei capitoli 1, 2, 3 e 4 del presente documento di ePolicy.

A tal fine sarà necessaria la cooperazione di tutto il personale della scuola e degli stakeholder che interagiscono efficacemente con l'Istituzione Scolastica.

